

la scena dei soggetti istituzionali che finora hanno avuto maggior peso nella politica per le biblioteche: il Ministero per i beni culturali e le regioni. E' probabile che in un futuro non molto lontano le iniziative provenienti da questi settori - che da almeno un decennio si muovono spesso su piani concertati - possano modificare l'attuale scenario attraverso programmi dotati di fondi speciali centralizzati. La recente gara d'appalto lanciata dal Ministero per Beni culturali per lo studio di fattibilità di una «biblioteca digitale» su scala nazionale avvalorava questa previsione e annuncia sommovimenti nell'area. Ma siamo solo ai preliminari e la partita è ancora tutta da giocare.

**Note e Riferimenti Bibliografici**

1) cfr. M. Boisset. **L'organisation automatisée de la Bibliothèque de l'Institut Universitaire Européen de Florence.** *Bulletin des bibliothèques de France*, 24 (1979), n.5, p.231-239. Per un quadro complessivo del dibattito si veda: **La cooperazione: il Servizio Bibliotecario Nazionale:** Atti del 30° Congresso dell'Associazione italiana Biblioteche, Giardini Naxos, 21-24 novembre 1982. Messina, 1986.  
 2) T. Giordano. **Biblioteche tra conservazione e innovazione.** In: *Giornate lincee sulle biblioteche pubbliche statali, Roma 21-*

*22 gennaio 1993.* Roma, 1994, p. 57-65. Per gli sviluppi più recenti del dibattito si vedano gli articoli di A. Scolari, **A proposito di SBN**, G. Mazzola Merola, **Lo studio sull'evoluzione del Servizio bibliotecario nazionale** e C. Leombroni, **SBN un bilancio per il futuro**, in : *Bollettino AIB*, 37 (1997), n.4.

3) **Catalogo italiano dei periodici (ACNP)**, <http://www.cib.unibo.it/cataloghi/infoACNP.htm>

4) Si veda <http://www.aib.it/aib/congr/co98univ.htm>

5) <http://www.ilc.pi.cnr.it/pesy-stem/19.htm>

6) **Progetto EDEN:** Deposito legale editoria elettronica nazionale, <http://www.bncf.firenze.sbn.it/progetti.htm>

7) <http://www.liuc.it/biblio/esper/Default.htm>

8) Barbara Mc Fadden Allen. Arnold Hirshon. **Hanging together to avoid hanging separately:** *Opportunities for Academic Libraries and Consortia, Information Technology and Libraries*, 17 (1998), n.1, p..37-44.

9) La pagina Web di INFER si trova sul sito dell'Università di Roma: <http://www.uniroma1.it/infer/>

10) *Le Monde*, vendredi 22 janvier 1999: un'intera pagina è dedicata a questo argomento, si veda in particolare l'articolo dal titolo: **Le journaux scientifiques menacé par la concurrence d'internet** (<http://www.lemonde.fr/nvtechno/branche/journo/index.html>)

11) T. Giordano. **Biblioteche digitali:** la nuova frontiera della cooperazione. In: *Bollettino AIB*, 38 (1998), n.3, p.270-273.

**Evoluzione storica di teorie e metodi di accesso alle pubblicazioni scientifiche**

*Adriana Valente\**

**Prime fasi nella diffusione di pubblicazioni scientifiche**

Il processo di evoluzione di strumenti e mezzi di accesso alle pubblicazioni scientifiche ha seguito diverse fasi. In seguito alla rivoluzione della stampa, edizioni rivolte ad un ampio pubblico, in primo luogo la Bibbia nei paesi protestanti ma anche brevi manuali su diverse attività pratiche, vennero distribuiti tramite una pluralità di canali, compresa la vendita porta a porta.

Qualcosa che potremmo chiamare biblioteca virtuale cominciava ad essere realizzata. Erasmo disse che mentre la biblioteca d'Alessandria era contenuta in un singolo edificio, la biblioteca che Aldo Manuzio stava creando non aveva altri limiti che il mondo stesso. Gli studiosi «professionali», ad esclusione dunque di indovini. Originariamente il nuovo mezzo di comunicazione fu utilizzato più da autori di ope-

\* *ISRDS-CNR, Roma*